

**PiU**  
Bellezza

di Cinzia Franciò

Le donne fra i 45 e i 60 anni possono giocare d'anticipo su rughe e cedimenti combinando lipofilling, laser CO2 e laser lipolisi in una sola seduta che può essere anche risolutiva. Addio al lifting tradizionale che non serve più

# Arma contro il tempo

## 'Smart Lifting mininvasivo'

**P**er anni il lifting è stato considerato dalle donne l'arma definitiva per combattere, dopo i 60 anni, l'invecchiamento del viso. Ma oggi è possibile prendere in contropiede i segni dell'età con un mix di trattamenti mininvasivi che, in una sola seduta, ottengono lo stesso effetto del lifting tradizionale, permettendo di rimandare o addirittura cancellare l'appuntamento con il bisturi.

Parola di Patrizia Gilardino, chirurgo estetico socio del Sicpre (Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica). «Si può chiamare 'Smart Lifting' perché in un colpo solo il chirurgo mette in campo tre procedure — spiega la dottoressa —. Lipofilling, cioè l'innesto del proprio grasso come trattamento anti-age per ripristinare i volumi dove serve; laser CO2 per eliminare le rughe e migliorare il tono della pelle; laser lipolisi per la rimozione localizzata del grasso nella parte inferiore del viso». Il risultato finale è simile a quello del lifting tradizionale, ma la pelle non viene solamente 'tirata': la combinazione di tre tecniche consente di lavorare in modo mirato su specifiche zone del volto e di restituire tono e volume là dove è necessario.

«Questa procedura è

'smart' proprio perché è intelligente e semplifica la vita — prosegue Patrizia Gilardino —. Giocando d'anticipo e scegliendo una combinazione di tecniche mininvasive, le pazienti fra i 45 e i 60 anni possono migliorare l'aspetto e il tono del volto. Senza aspettare che arrivino quei pesanti segni d'invecchiamento che poi, dopo i 60 anni, si possono attenuare solamente con il lifting

tradizionale».

L'intervento è molto meno traumatico, perché effettuato con strumenti molto delicati: microcannule flessibili, che necessitano di pochi fori d'ingresso, e un laser pulsato frazionato che non danneggia né ustiona la pelle. «È sufficiente un'anestesia locale, con un po' di sedazione — spiega ancora la dottoressa Patrizia Gilardino —. La seduta, una sola, dura cir-

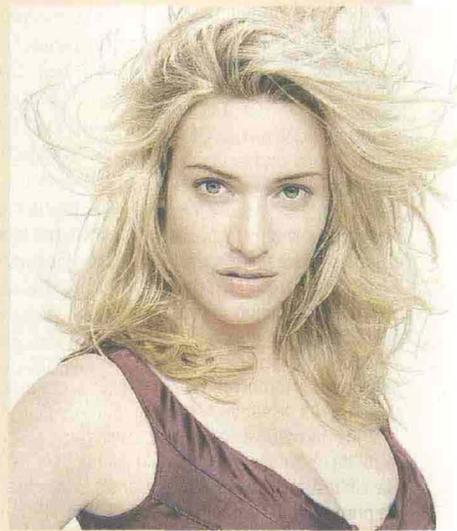
ca 90 minuti contro le 4 ore richieste per un normale lifting, e anche i postumi dell'operazione spariscono molto più velocemente: una settimana contro 20 giorni».

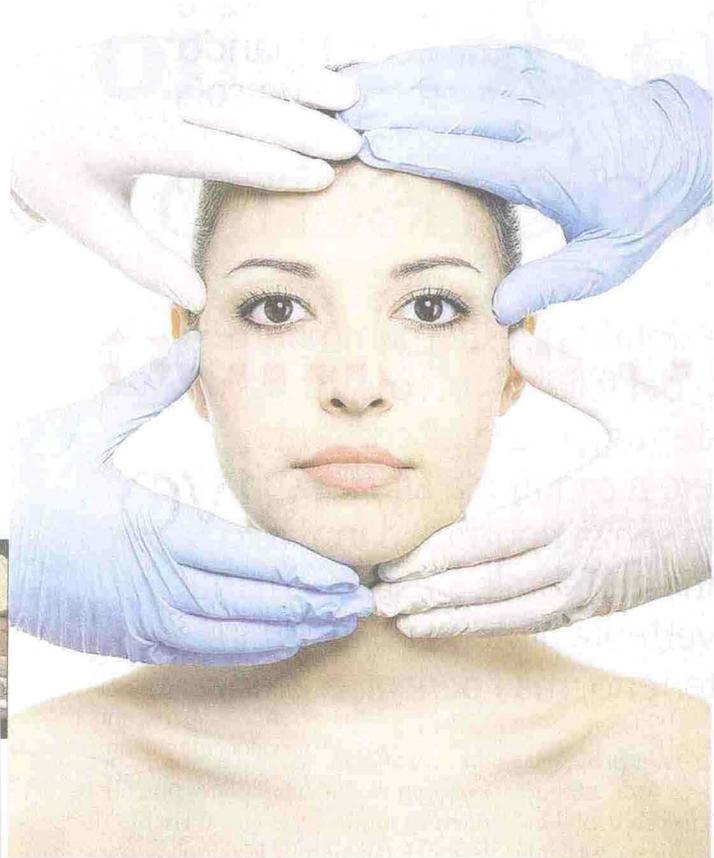
Gli effetti risultano essere permanenti, tanto che l'appuntamento con il bisturi potrà essere rimandato e in molti casi addirittura non sarà più necessario sottoporsi a un nuovo intervento. ■

## Kate Winslet

### 'Faccio nascere la lega anti-Botox'

«**L**a chirurgia estetica va contro la mia morale e contro quello che mi hanno insegnato i miei genitori, oltre che contro ciò che io considero essere 'bellezza naturale'. Prendiamo il botox, usato per eliminare le rughe: io sono un'attrice e non voglio congelare l'espressione del mio viso». Kate Winslet (nella foto) — che ha già collezionato sei candidature agli Oscar e una vittoria (con 'The Reader') appoggiata sul Daily Telegraph la linea delle colleghe britanniche Rachel Weisz e Emma Thompson contro i bisturi e le siringhe dei chirurghi estetici: «Si tratta di un'odiosa mania per la giovinezza». Chissà che cosa ne penseranno le tante colleghe oltreoceano che hanno già ceduto al richiamo del bisturi. C'è anche però chi si è pentito. Nicole Kidman ha ammesso: «Sconsiglio il botox, alla fine mi sembrava di essere un fantoccio».





## Che cosa leggere

### Il chirurgo plastico vi tocca l'anima

In principio fu l'intelligenza estetica... ora il chirurgo plastico vi tocca l'anima! Nel 2009 il professor Pietro Lorenzetti, tra i maggiori esperti di chirurgia plastica in Italia, ha pubblicato 'Intelligenza Estetica' il suo primo libro nel quale, attraverso il racconto di esperienze con i pazienti, dettava un approccio alla chirurgia estetica che rifugge dagli eccessi, che mira ad ottenere risultati naturali. A due anni di distanza, dopo altre centinaia di pazienti incontrate, Pietro Lorenzetti mette su carta gli appunti e le riflessioni di due anni di lavoro, facendo un grosso balzo in avanti. Il suo nuovo libro s'intitola 'Il chirurgo dell'anima' (18 euro, Baldini&Castoldi). Non solo storie di vita, richieste dei pazienti, motivazioni profonde che spingono al cambiamento, ma qualcosa di più. Con 'Il chirurgo dell'anima' Lorenzetti prova ad indagare il mondo della chirurgia plastica e tutto quello che gli gravita intorno.

### Come affrontare con eleganza gli anni che passano

'Tutte ragazze' di Anna Capelli e Riccarda Serri parte da un presupposto: a cinquant'anni le nostre nonne erano vecchie. Noi no. Le nostre figlie hanno vent'anni e sono giovani. Noi no. Gli altri ci considerano signore mature. E lo specchio sembra dar loro ragione. Ma noi ci sentiamo mature a giorni alterni. Allora che fare? Ci diamo alla chirurgia plastica per ritrovare un viso da adolescenti, trasformandoci in mostri tirati e liftati o ci rassegniamo a invecchiare anzitempo? Diventiamo cinquantenni sciatte e un po' abbondanti o combattiamo l'età a colpi di diete drastiche e punturine? Al giro di boa del mezzo secolo, le ragazze degli anni del boom si chiedono come sia meglio affrontare il tempo che passa. Questo libro propone una soluzione intelligente: la strategia globale anti-età, per rallentare in dolcezza l'aging del corpo e della mente. Senza scivolare all'indietro, con velocità da ragazzine, né fuggire in avanti, verso il ricovero a villa arzilla. Un testo scritto con rigore scientifico, permeato di autoironia dalla prima all'ultima pagina (9 euro, Edizioni Piemme).